

# Domenica 26 aprile 2026

## IV<sup>^</sup> domenica di pasqua

### Dagli Atti degli Apostoli 2,14.36-41

Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo.

### Dal Vangelo secondo Giovanni 10,1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Per me, una delle frasi dove appoggio la mia fede, che mi rigenera ogni volta che l'ascolto: sono venuto perché abbiano la vita; è venuto per la mia vita piena, abbondante, gioiosa. Non per quel minimo senza il quale la vita non è vita, ma quella esuberante, eccessiva, che rompe gli argini e tracima, scialo di libertà e coraggio. La parola "vita" lega insieme tutta la Scrittura; è supplica nei Salmi: fa' che io viva! Fammi camminare sui campi della vita! Giona si adira con Dio perché, invece di distruggere Ninive, è pastore per i centoventimila della città che non distinguono la destra dalla sinistra. Il primo di tutti i comandamenti, quello che introduce l'intera sezione della legge è: «Hai davanti a te la vita e la morte. Scegli!». E intende: scegli la vita! Vita è tutto ciò che possiamo pensare per riempire questo nome. È proprio la piccola parola "vita" a rendere inconciliabili il pastore e il ladro. Il pastore chiama le sue pecore, ciascuna per nome. L'eccedenza di Dio. Quale pastore ha dato un nome a tutte le pecore? Ad alcune sì, magari a molte, ma le centinaia di pecore del suo gregge? Chi perde tempo a recitare ogni mattina tutta la litania dei loro nomi, anziché un solo fischio o un richiamo unico per tutte? Ma è proprio scritto così: le chiama ciascuna per nome. Per noi il gregge è anonimato, fine dell'identità, omologazione. Per Gesù, no: mi da tempo, dice il mio nome, gli sto a cuore, non mi confonde con nessun'altro. E le conduce fuori. Anzi, «le spinge fuori». Non in un altro recinto magari più grande, ma fuori per spazi aperti. Non eleva muri o steccati a dividere; Cristo è passaggio, apertura, pasqua, breccia di luce, vita che entra ed esce. Pastore pieno di futuro, porta dell'amore leale e sicuro (chi entra attraverso di me si troverà in salvo), più forte di ogni prigionia (potrà entrare e uscire), dove placare la fame e la sete della storia (troverà pascolo). E cammina davanti alle pecore. Pastore apripista, che non sta alle spalle a richiamare e ad agitare il bastone, non è un cane da pastore che deve tenere in riga le pecore. Non gli interessa. Le pecore stanno in riga perché intravedono davanti uno di cui hanno fiducia, vedono la strada che fa, sanno che è sicura, sanno che in fondo a quella fila c'è profumo di vita. E Gesù si definisce come porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove giri e rigiri e torni sui giri di prima, non un guinzaglio, né corto né lungo. Cristo è porta aperta, buco nella rete, breccia nel muro, passaggio, transito, spazio per il cuore, per cui va e viene il respiro di terra e cieli nuovi. (padre Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla”**

**Lunedì 27** – Sede Caritas di Moglia - 18.30 - Emanuela Daolio, vice-direttrice Caritas diocesana - Sulle fondamenta teologiche della carità. Prima serata del corso formativo per volontari Caritas.

**Mercoledì 29** - Sermide - 9.00 – Messa e a seguire adorazione Eucaristica

**Giovedì 30** – RSA Solaris – 16.00 – Messa con gli ospiti e i famigliari presenti

**Venerdì 1 maggio** – Santuario di Carbonarola – 17.00 – Messa preceduta dal Rosario alle 16.30. Memoria liturgica di *san Giuseppe lavoratore*.

\*\*\***Sabato 2** – Sagrato di Santa Croce – la Scuola dell'Infanzia locale propone la vendita di **torte fatte in casa** per autofinanziamento attività.



\*\*\***Domenica 3** – Presso i sagrati di Bonizzo (sabato 2), Felonica, Sermide e Quatrelle – vendita di **rosari artigianali** realizzati dall'area della giustizia riparativa della Caritas a favore delle attività del settore.



#### VERSO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI UNITA' PASTORALE

**Domenica 17 maggio** in tutte le parrocchie voteremo per il **rinnovo del Consiglio di Unità Pastorale**. Alcune persone di ogni parrocchia facenti parte delle Equipe di Comunità, stanno domandando disponibilità a candidarsi per poter rappresentare la propria Parrocchia nel consiglio. Ringraziamo tutti coloro che stanno dando la loro disponibilità in questo organismo molto importante, per continuare a camminare insieme ed affrontare i cambiamenti che le circostanze richiedono.



**Dal 9 al 11 settembre** proponiamo un **pellegrinaggio sulle orme di san Francesco** che inizierà dal **Santuario della Verna**, per arrivare ad **Assisi** e terminare a **Gubbio**. Saremo ospiti presso un monastero di suore in Assisi. Per l'elevata richiesta le suore chiedono di chiudere le iscrizioni a brevissimo, perciò invitiamo chi volesse partecipare ad iscriversi. Siamo riusciti ad ottenere ancora alcuni posti. Info e prenotazioni in segreteria a Sermide.



Le iscrizioni al GREST nelle due sedi di Carbonara e Sermide chiuderanno **domenica 17 maggio**. È obbligatoria l'iscrizione compilando i moduli on line (per il Grest a Sermide) e cartacei (per il Grest a Carbonara).

Don Giampaolo 328-3898681 – don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675- Caritas 348-8625297 –  
segreteria pastorale 0386 - 61248

Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su whatsapp.

